

Adriatico Mediterraneo, un'edizione con grandi protagonisti: da Amigo a Bennato, da Ben Jelloun a Keret, alla Rampling. Spettacolo e riflessione

## Festival dei due mari sotto l'egida della storia

SILVANA CORICELLI

Profumo di gelsomini alla kermesse dei due mari. Un'edizione che ha intercettato la storia, gli aneliti al fondo delle rivolte del nord Africa: la primavera di una democrazia che proprio sul ponte della cultura può germogliare, trovando spazi al dialogo e alla condivisione. Il premio Adriatico Mediterraneo quest'anno è andato a **Tahar Ben Jelloun** per il suo impegno sociale e nella lotta contro il razzismo: lo scrittore marocchino, autore del recente "La rivoluzione dei Gelsomini. Il risveglio della dignità araba", ad



Eugenio Bennato

aprire il Festival, alla Corte della Mole Vanvitelliana, cuore di Ancona. I popoli arabi e il loro bisogno di libertà, la sacrosanta battaglia per i diritti fondamentali: cronache dalle sponde sud che, nell'articolarsi della manifestazione, si sono intrecciate con le tematiche legate ai Balcani e all'ex Jugoslavia (tra gli altri **Ennio Remondino** e

**Predrag Matvejevic**, alla cultura israeliana in grande fermento (presente il regista e scrittore **Etgar**

**Keret**). Il mare specchio di ogni narrazione, mare che unisce e lega, fonte di nuove promesse, ma anche ostacolo e nemico involontario per i profughi. In raccordo con l'attualità più stringente l'attesissimo concerto di **Eugenio Bennato**: appuntamento sold-out, "Le carrette del mare" una produzione del Festival Adriatico Mediterraneo proposta in prima

voci che hanno dato vita ad una grande festa popolare. Altro picco musicale con l'esibizione di **Vicente Amigo**, uno dei chitarristi spagnoli di flamenco più acclamati al mondo. E poi **Raiz** con il suo nuovo spettacolo dalla forte impronta elettronica-dance, il siriano **Omar Souleyman**, l'algerino **Bachir Gareche**, i **Kal** giovane band di Belgrado, **Nour**

perfetta assonanza con lo spirito del Festival. Gran chiusura con **Giovanni Allevi** e l'**Orchestra Filarmonica Marchigiana**, evento a cura del **Cen - Congresso eucaristico nazionale** (vedi articolo pag. 13), la musica protagonista della manifestazione, con il suo fitto carnet di concerti e di incontri, di cinema e di esposizioni, di danza

nienti da 15 nazioni diverse. Gli spazi più belli della città dorica coinvolti con la novità di "Fringe", festival nel festival che ha trovato snodo per le vie del centro. Nella sezione 'teatro', emozionante il recital dell'attrice **Charlotte Rampling**, in esclusiva italiana alle Muse: un incontro letterario tra il poeta greco **Kostantinos Kavafis** e la francese **Marguerite Yourcenar**. La classe di **Licia Maglietta**, in scena con "Manca solo la domenica", poi l'intenso "Rumore di acque" del **Teatro delle Albe** dedicato ai migranti dispersi in mare (regia di **Marco Martinelli**). Ricca la sezione mostre: "Do Ju Remember", sui conflitti che hanno sconvolto l'ex Jugoslavia, "Egitto senza Piramidi" (proposti gli originali del disegnatore egiziano censurato **Magdy El Shafee**) "Uomini in mare" con fotografie di **Paolo Zitti**, "Tramare in grande", viaggio 'dentro' le fibre tessili, un laboratorio didattico-creativo. E "Mare Mostrom - Ultimo atto", rassegna giunta al terzo anno.

### Publico entusiasta, 80 mila le presenze

"Quest'anno si è osato di più ed il pubblico ha reagito con curiosità ed interesse": è un bilancio più che positivo quello tracciato da **Giovanni Seneca**, direttore artistico del Festival Adriatico Mediterraneo. Numeri da record per l'appena archiviata V edizione: 80 mila presenze -circa 10 mila in più rispetto allo scorso anno-, nei 16 giorni della manifestazione (20 agosto-4 settembre) anziché i tradizionali 9. Un'edizione speciale, prolungata per arrivare fino all'inizio del

Congresso eucaristico, ma che il prossimo anno tornerà all'abituale durata. "Abbiamo avuto puntati i riflettori dei media nazionali -ha continuato Seneca-, e le nostre scelte non commerciali sono state apprezzate. Nel Festival, un aiuto per la città di Ancona a riappropriarsi del proprio ruolo strategico negli scambi tra i due mari". Un faro della cultura la Dorica, centro del dialogo e della collaborazione, luogo della convivenza e della tolleranza, come ha sottolineato **Fabio Pigliapoco**, segretario generale

del Iniziativa adriatico ionica, nella cui sede si è simbolicamente svolta la conferenza di chiusura del Festival. Presenti anche **Marina Maurizi**, dirigente alla Cooperazione internazionale della Regione, gli assessori provinciale e comunale alla Cultura, **Carlo Pesaresi** e **Andrea Nobili**. Da questi ultimi una riflessione sul ruolo del Festival come risposta culturale alla crisi e come cuore pulsante del dibattito sulla situazione contemporanea.

**Rosemary Martarelli** (presente **Iris Erez**, coreografa e ballerina israeliana) e di teatro. Più di 200 gli artisti, prove-

# BUSINESS TO BUSINESS

# ENERGY TO MARCHE

### LUCE E GAS PER LE IMPRESE

Da sempre diamo energia al business "made in Marche". Con tutta l'affidabilità, la professionalità, la competenza e la convenienza di un partner davvero unico, come noi. Perché siamo vicini ai tuoi interessi, non solo a parole.

[www.prometeoenergia.it](http://www.prometeoenergia.it)

**Prometeo**  
LUCE E GAS PER LE MARCHE

**ANGELINI**

**elica**  
aria nuova

**Poltrona Frau**  
Fondata nel 1912

**Banca Marche**

**Giampolli**

**ilga**

**CARNJ SOC COOP**  
**Fileni**

**GRUPPO PIERALISI**  
INNOVATION PER PASSIONI

**VALLI ZABBAN**